

RAVENNA



PROTOCOLLO DI INTESA

per la governance del progetto

Ravenna 2026 - Capitale Italiana del Mare

iniziativa promossa e sostenuta dal Dipartimento per le politiche del mare

PREMESSE

Premesso che

Con **Decreto interministeriale** del Ministro per la Protezione civile e le Politiche del mare, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, in data 4 novembre 2025, è stato previsto un autonomo settore di intervento relativo alla divulgazione e alla promozione della marittimità nazionale finanziabile a decorrere dall'anno 2026 con **l'istituzione del titolo "Capitale italiana del mare"** (GU n.271 del 21-11-2025);

Con **Avviso pubblico** pubblicato dal Dipartimento per le politiche del mare sul proprio sito internet istituzionale è stato dato avvio alla procedura di selezione per il conferimento del titolo di "Capitale italiana del mare" 2026;

Il Sindaco di Ravenna ha attivato un **Tavolo Mare** nell'ambito del quale è stata proposta la candidatura di Ravenna a Capitale italiana del mare che ha raccolto interesse, entusiasmo e sostegno da parte di tutti gli enti, le aziende e le associazioni coinvolti;

Hanno aderito al Tavolo Mare i seguenti enti, aziende e associazioni, ampiamente rappresentativi della strategia e della progettualità presentata e approvata:

- 1) Autorità di Sistema portuale del Mare Adriatico centro settentrionale
- 2) Regione Emilia-Romagna
- 3) Camera di commercio Ferrara Ravenna
- 4) Provincia di Ravenna
- 5) Capitaneria di Porto - Dir. Marittima Ravenna
- 6) Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità – Delta del Po (Emilia-Romagna)
- 7) Alma Mater Studiorum – Università di Bologna
- 8) Istituto Tecnico Industriale Statale "Nullo Baldini"
- 9) CESTHA Centro Sperimentale per la Tutela degli Habitat APS
- 10) Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini
- 11) Fondazione Parco Archeologico di Classe-RavennAntica
- 12) Circolo Velico Ravennate ASD
- 13) The Historical Diving Society Italia
- 14) The International Propeller Club Port of Ravenna
- 15) Ravenna Civitas Cruise Port S.R.L
- 16) Osservatorio Nazionale Tutela del Mare

Sedici enti e organizzazioni hanno formalizzato con lettera di adesione la promozione della candidatura e l'impegno a costituirsi in Cabina di Regia in caso di approvazione;

in data 20 gennaio 2026 è stato trasmesso il dossier di candidatura secondo le modalità previste dall'Avviso pubblico;

in data 22 gennaio con decreto del Ministro per la protezione civile e le politiche del mare è stata istituita la giuria di esperti indipendenti di chiara fama nel settore marittimo, la quale ha svolto i lavori di selezione;

a conclusione dei lavori della giuria, in data 4 marzo 2026, si è svolta la cerimonia di proclamazione presso la Sala Monumentale della Presidenza del Consiglio dei ministri alla presenza del Ministro per la Protezione Civile e le Politiche del Mare e, in tale occasione, **Ravenna è stata proclamata Capitale italiana del mare per l'anno 2026;**

al Comune di Ravenna verrà dunque assegnato un contributo di un milione di euro destinato al finanziamento di un programma articolato di interventi volto alla diffusione della cultura marittima, alla

tutela della biodiversità e salvaguardia degli ecosistemi marini, all'utilizzo sostenibile delle risorse idriche e promozione dell'innovazione tecnologica nel settore.

Considerato che

la candidatura presentata nasce nell'ambito di un **percorso strategico e collaborativo** basato su una governance multi-stakeholder e multi-livello e comprende la previsione di un sistema di governance guidato da una Cabina di regia che si intende formalizzare con il presente protocollo d'intesa.

Il **progetto Ravenna 2026 - Capitale italiana del mare** intende contribuire all'attuazione del Piano del Mare 2023-25 coniugando le linee d'azione in esso contenute con la dimensione di una realtà di città costiera, marittima e portuale come Ravenna, città impegnata nella ricerca, a scala locale, di quella visione unitaria tesa alla valorizzazione della "risorsa mare" o "blue economy" che rappresenta una delle più importanti fonti di crescita economica per Ravenna, per l'Italia e per l'Unione europea.

Il progetto Ravenna 2026 – Capitale italiana del mare propone un **programma unitario e multidisciplinare**, di durata annuale, articolato in un calendario di eventi, iniziative e interventi che arriveranno a compimento nel 2026.

Il programma di Ravenna 2026 – Capitale italiana del mare valorizza da un lato diverse modalità per vivere il mare connesse alla qualità della vita dei residenti e ai turismi del mare (eventi, musica, gastronomia, sport, sub, vela, crociere...) nella terra in cui sono nate le "vacanze al mare" e l'idea di buon vivere a esse legato, dall'altro esemplifica l'evoluzione della proposta turistica e di fruizione in chiave di transizione ecologica e sostenibilità. Il progetto, infine, organizza attorno a grandi eventi di settore e iniziative diffuse e partecipate un percorso di visibilità, riflessione, dibattito e proposta riguardante tutti gli ambiti dell'economia blu e della sua transizione ecologica.

Il progetto si caratterizza per un forte contenuto innovativo, valorizza la dimensione digitale (prevedendo spazi immersivi, ricostruzioni 3D e app e valorizzando il gemello digitale del porto) e quella della ricerca applicata (con *citizens' science*, progetti pilota *nature based*, ampliamento dei poli della ricerca e sviluppo nel campo dell'ecosistema marino e dell'economia blu); le azioni previste generano infrastrutture materiali e immateriali permanenti: nuovi spazi museali, didattici, centri per la ricerca e l'educazione al mare, riqualificazione di edifici storici, parchi costieri, percorsi ciclabili, hub per la mobilità sostenibile e infrastrutture portuali e turistiche rivisitate in chiave culturale e artistica, a servizio della collettività. Il progetto valorizza altresì i lidi, le antiche maestranze e le nuove professionalità del mare riscoprendo tradizioni e diffondendo conoscenze su saperi e opportunità legate navigazione, portualità, logistica, sicurezza, biodiversità marina con linguaggi innovativi.

Atteso che

I sottoscrittori condividono gli **obiettivi del progetto**, ovvero

- 1) **aumentare la conoscenza e consapevolezza riguardo alla cultura italiana del mare** a livello locale e nazionale, a partire dalle giovani generazioni e dalla scuola: promuovendo la risorsa mare quale fonte di crescita socio-economica, sviluppo sostenibile e biodiversità per l'Italia, che tutta la comunità è chiamata a tutelare e sviluppare attraverso l'uso sostenibile delle risorse marine;
- 2) **potenziare e comunicare il sistema infrastrutturale e digitale per la blue economy di Ravenna**, quale buona pratica a livello nazionale, di sviluppo infrastrutturale integrato e sostenibile della città marittima, attraverso interventi di recupero e valorizzazione di beni culturali e ambientali, nonché la decarbonizzazione, transizione digitale, green ed energetica per un sistema portuale sempre più efficiente e competitivo;
- 3) **rafforzare la coesione interna del Sistema Mare di Ravenna** attivando la comunità, il sistema dell'educazione e della formazione, della ricerca e dell'innovazione tecnologica, il sistema economico e istituzionale per potenziare la competitività delle filiere del mare e accelerare la nostra forza di sistema verso obiettivi comuni di crescita blu e di politiche ambientali orientate alla tutela della biodiversità e della neutralità climatica e i connessi percorsi progettuali;
- 4) **promuovere Ravenna, quale eccellenza del mare Made in Italy** rafforzando il suo posizionamento come città marittima sia dal punto di vista della promozione economica, (attrazione di talenti e opportunità di lavoro e investimento), sia della promozione e dell'accoglienza turistica.

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO,

TRA

Comune di Ravenna

CF 00354730392

Con sede in Piazza del Popolo, 1, 48121, Ravenna

Rappresentato da

E

Autorità di Sistema portuale del Mare Adriatico centro settentrionale

CF 92033190395

Con sede in Via Antico Squero, 31 48122, Ravenna

Rappresentato da

Regione Emilia-Romagna

CF 80062590379

Con sede in Viale Aldo Moro, 52, 40127, Bologna

Rappresentato da

Camera di commercio Ferrara Ravenna

CF 02608840399

Con sede in viale L.C. Farini, 14, 48121, Ravenna

Rappresentato da

Provincia di Ravenna

CF 00356680397

Con sede in Piazza Caduti per la Libertà, 2, 48121, Ravenna

Rappresentato da

Capitaneria di Porto - Dir. Marittima Ravenna

CF 80101860395

Con sede in Via Teseo Guerra, 15, 48123, Ravenna

Rappresentato da

Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità – Delta del Po (Emilia-Romagna)

CF 91015770380

Con sede in Corso G. Mazzini, 200, 44022, Comacchio (FE)

Rappresentato da

Alma Mater Studiorum – Università di Bologna

CF 80007010376

Con sede in Via Zamboni, 33, 40126, Bologna

Rappresentato da

Istituto Tecnico Industriale Statale "Nullo Baldini"

CF 80011270396

Con sede in Via Guglielmo Marconi, 2, 48124, Ravenna (RA)

Rappresentato da

CESTHA Centro Sperimentale per la Tutela degli Habitat APS

CF 92081660398

Con sede in Viale delle Nazioni, 8, 48122, Marina di Ravenna, Ravenna (RA)

Rappresentato da

Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini

CF 80008760391

Con sede in Via San Vitale, 17, 48121, Ravenna (RA)

Rappresentato da

Fondazione Parco Archeologico di Classe-RavennAntica

CF 02042760393

Con sede in Via Classense, 29, 48124, Ravenna

Rappresentato da

Circolo Velico Ravennate ASD

CF 80004800399

Con sede in via Molo Dalmazia, 89, 48122, Marina di Ravenna, Ravenna (RA)

Rappresentato da

The Historical Diving Society Italia

CF 92031060392

Con sede in Piazza Palombari d'Italia, 2, 48122, Marina di Ravenna, Ravenna (RA)

Rappresentata da

The International Propeller Club Port of Ravenna

CF 92034000395

Con sede in viale L.C. Farini, 14, 48121, Ravenna

Rappresentato da

Ravenna Civitas Cruise Port S.R.L

CF 02699270399

Con sede legale Viale Sergio Cavina, 19, 48123, Ravenna

Rappresentata da

Osservatorio Nazionale Tutela del Mare

CF 17368131003

Con sede in Via del Plebiscito, 102, 00186, Roma

Rappresentato da

SI CONCORDA QUANTO SEGUE

Art. 1 Oggetto e Finalità

Il progetto Ravenna 2026 – Capitale italiana del mare, coordinato dal Comune di Ravenna, si basa su una governance multi-stakeholder e multilivello guidata da una Cabina di regia.

Gli enti sottoscrittori si impegnano a collaborare per la realizzazione congiunta del programma Ravenna 2026 – Capitale Italiana del mare, dalla proclamazione avvenuta il 4 marzo 2026 fino

alla conclusione dell'iniziativa, il 31 dicembre 2026, in sintonia con gli obiettivi e le attività dettagliate nel dossier di candidatura.

La governance dovrà gestire la complessità con strumenti e metodologie improntate al rigore metodologico, alla massima collaborazione istituzionale, con l'obiettivo che il progetto si inserisca organicamente nelle strategie di Ravenna di medio e lungo termine.

La governance assicura la regia del programma di lavoro che integra educazione al mare e alla biodiversità marina e promozione della partecipazione e dell'attivismo, e la collaborazione con il Forum Blue ER per la ricerca e innovazione nella Blue Economy.

Propone un percorso culturale alla scoperta della civiltà marittima, dalla navigazione in età antica, alla evoluzione urbana della Darsena da porto commerciale dismesso a cuore pulsante di creatività contemporanea.

Il Tavolo Mare, già attivato e destinato a permanere anche dopo la conclusione del progetto, viene riconosciuto come strumento di governance permanente della strategia di Ravenna città marittima.

La Cabina di Regia rappresenta l'organo di coordinamento generale del progetto e opera a supporto del Comune di Ravenna con funzione di governance del programma dell'anno 2026, fino alla chiusura del progetto, alla sua valutazione.

In seno al Comune di Ravenna, ente responsabile della realizzazione del progetto, il Team "RAVENNA 2026 CIM" si configura come struttura di coordinamento tecnico-operativo e assicura le funzioni di gestione, comunicazione, monitoraggio e valutazione coordinata. Il TP si occupa dello svolgimento operativo del progetto e del coordinamento generale delle azioni. I gruppi di lavoro tematici rappresentano la metodologia tecnico-operativa di lavoro e hanno funzioni specifiche, settoriali, consultive o operative, curano lo sviluppo e l'attuazione delle linee tematiche di Ravenna 2026 Capitale Italiana del Mare al fine di dare operatività al programma.

Art. 2 Cabina di regia Ravenna 2026 – capitale italiana del mare

È istituita la Cabina di Regia, Ravenna 2026 – capitale italiana del mare, organo di governance attivo per il biennio 2026 e 2027, al fine di assicurare la completa regia e chiusura del progetto anche attraverso una "strategia di uscita e follow-up", una riflessione su risultati raggiunti con l'iniziativa, impatti di lungo termine e capitalizzazione dell'esperienza nell'ambito di una strategia di medio-lungo termine.

Gli esiti dei lavori della Cabina di Regia diventeranno patrimonio del Tavolo Mare destinato a permanere quale strumento di governance strategica permanente.

Art 3. Composizione e funzioni della cabina di regia Ravenna 2026 – capitale italiana del mare

La Cabina di Regia, presieduta dal Comune di Ravenna, è composta dai legali rappresentanti di ogni organizzazione pubblica o privata aderente (o loro delegati).

La Cabina di regia:

- 1) definisce e valida il funzionamento della compagine tecnico gestionale del progetto, seleziona i membri del Team di Progetto e valida l'Equipe di monitoraggio e valutazione;
- 2) vigila sulla regolare esecuzione delle attività progettuali, supervisiona il monitoraggio e approva i rapporti sulla realizzazione delle attività, nonché sul bilancio di previsione e il rendiconto intermedio e finale delle spese proposto dal Team di progetto;

- 3) cura i rapporti istituzionali e strategici interni ed esterni tra soggetti pubblici e privati funzionali alla realizzazione del progetto;
- 4) contribuisce ad attivare e gestire i percorsi di partecipazione e ingaggio di ulteriori attori;
- 5) recepisce i report di valutazione, elabora una strategia di uscita e capitalizzazione dell'esperienza e degli esiti di Ravenna 2026 Capitale Italiana del Mare.

Art 4. Modalità di lavoro della Cabina di regia Ravenna 2026 – capitale italiana del mare

I lavori della Cabina di Regia sono supportati dal Comune di Ravenna che svolge funzioni di coordinamento e segreteria tecnica. La Cabina di regia si riunisce indicativamente una volta al mese durante il periodo di implementazione del programma Ravenna – Capitale Italiana del Mare 2026.

Art.5 Gruppi di Lavoro tematici Ravenna 2026 – capitale italiana del mare

I Gruppi di Lavoro tematici sono definiti e costituiti congiuntamente dalla Cabina di Regia con funzioni specifiche, settoriali, consultive o operative. Curano lo sviluppo e l'attuazione delle linee tematiche di Ravenna 2026 Capitale Italiana del Mare, al fine di dare operatività al programma.

Per ogni Gruppo di Lavoro Tematico viene nominato un Team Leader dal Comune di Ravenna con il compito di gestire la collaborazione operativa anche fissando tempistiche di lavoro, incontri e relativi OdG, nonché il raccordo con il Team di progetto.

I Gruppi di Lavoro Tematici costituiti sono i seguenti:

Gruppo 1.1 - Educazione al Mare

Gruppo 1.2 - La Civiltà del Mare

Gruppo 2.1 - Vivere il mare con gli eventi

Gruppo 2.2 - Vivere il mare con lo sport

Gruppo 2.3 - Turismi del mare

Gruppo 2.4 - Tutela del mare e della costa

Gruppo 3.1 - Portualità ed Economia Blu

Gruppo 3.2 - Un mare di opportunità, valorizzazione delle maestranze e delle nuove professionalità del mare

Nell'ambito dei GLT verranno coinvolti oltre ai soggetti sottoscrittori, anche altri soggetti del sistema marittimo, socio-culturale, economico e della formazione per garantire il necessario supporto tecnico-scientifico e la condivisione del percorso con enti regionali, sovra-regionali e nazionali.

Art. 5 Impegni reciproci

Il Comune di Ravenna si impegna a coordinare e supportare l'intero sistema di governance e a guidare il monitoraggio e la rendicontazione del progetto;

Gli enti sottoscrittori collaborano attivamente alla governance, all'attuazione delle azioni e alla loro rendicontazione in termini quantitativi, qualitativi e finanziari;

Le Parti riconoscono la comunicazione e la partecipazione pubblica come elementi centrali del progetto e a tal fine, si impegnano a:

- promuovere gli eventi e le azioni che costituiscono il programma nell'ambito di un piano di comunicazione condiviso;
- assicurare la trasparenza delle attività e la diffusione dei risultati;

- monitorare lo svolgimento delle attività finanziate dal progetto promuovendo la raccolta degli indicatori necessari a quantificare i risulti e gli impatti attesi del progetto e a garantire una corretta rendicontazione degli stessi al Dipartimento delle politiche del mare;
- coordinare la comunicazione istituzionale seguendo le indicazioni per utilizzo di logo e immagine coordinata specifici;
- contribuire ad attivare e gestire i percorsi di partecipazione e ingaggio di ulteriori attori.

Il Comune di Ravenna

- condivide strumenti metodologici e di lavoro per la collaborazione multistakeholder;
- condivide strumenti di monitoraggio e rendicontazione dell'attuazione del progetto e coordina l'acquisizione di dati e informazioni al fine di monitorare e quantificare risultati e impatti attesi, indicatori di performance e target da raggiungere, come previsto dal dossier di candidatura;
- condivide un piano di comunicazione e relative linee guida per l'utilizzo di logo e immagine coordinata.

Art. 6 Durata

Il presente Protocollo ha durata biennale dalla data della sua sottoscrizione.

Tale durata, più ampia rispetto al programma delle iniziative Ravenna 2026 – capitale italiana del mare, ha l'obiettivo di assicurare una completa regia e chiusura del progetto anche attraverso una "strategia di uscita e follow-up", una riflessione su risultati raggiunti con l'iniziativa, impatti di lungo termine e capitalizzazione dell'esperienza nell'ambito di una strategia di medio/lungo termine.

Art.7 Disposizioni finali

Il presente Protocollo d'Intesa non costituisce vincolo giuridico né comporta la creazione di un nuovo ente o struttura amministrativa autonoma.

Ogni Parte conserva piena autonomia decisionale e operativa nel rispetto delle proprie competenze istituzionali e normative vigenti.

Eventuali controversie interpretative o operative saranno risolte in via amichevole attraverso il confronto.

Il Protocollo potrà essere modificato o aggiornato previo consenso unanime delle Parti.

Il Protocollo è efficace tra le parti alla data di sottoscrizione da parte dei rappresentanti legali delle istituzioni partecipanti.